

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 31 Maggio 1930 - (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 128 - C. C. Postale

Cent. 25	ABONNAMENTI:
Italia e Colonie	ANNUALE L. 65,- SEMESTRE L. 33,- TRIMESTRE L. 16,50
Esteri	ANNUALE L. 150 SEMESTRE L. 75,- TRIMESTRE L. 38,-
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguali prezzo che per l'interno.	

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4	Telefoni: Urbani 21-665 21-666, Intercomunali Cabine A e B
LA FESTA	Periodici della CASA EDITRICE ADRIANO FERRARI
SETT. DELLA FAMIGLIA ITALIANA	L'ALBA
MONS. DI CULTURA PER I GIORNI L. 60 - SEM. L. 32	IL CORRIERINO
ANNO L. 14 - SEM. L. 7,50	ANNO L. 15 - SEM. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.A. - Via Indipendenza N. 2; Per l'Italia e l'Ester: UFFICO PUBBLICITÀ di "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Arborio 3 - Telef. 37-922 - 37-923.

PROFEZIE MANCATI?

Artigianato ed industria

Decisamente le razionali e possibili funzioni dell'economista non si accordano con i compiti quanto mai pericolosi del... profeta. Il ministro specifica che gli istituti medi parificati sono, per quanto riguarda il valore legale degli studi ivi percorso e degli esami ivi sostenuti, anzi legittimo stabilire una incompatibilità fra la scuola collettiva, sparsa in 32 villaggi di Piccardia, così si espri: « All'arrivo, nel 1918, quando tutti i nostri telai erano distrutti, si presentava per noi la questione: che conviene fare? »

Bisogna volgersi verso la tessitura, vi sono delle esigenze produttive che rendono indispensabile l'artigiano. E ciò per una duplice ragione: tecnica ed economia.

Il Rodier proprietario di una fabbrica collettiva, sparsa in 32 villaggi di Piccardia, così si espri:

« All'arrivo, nel 1918, quando tutti i nostri telai erano distrutti, si presentava per noi la questione: che conviene fare? »

Bisogna volgersi verso la tessitura meccanica e sembrare progredire e sembrando retrocedere, ricostituendo i telai a braccia che nostro padre aveva fatto manovrare? Ci si conferma in questa ultima soluzione e ne abbiamo avuto ragione.

Solamente la tessitura a braccia, effettuata dall'artigiano, può facilmente questa creazione rinnovata senza tregua.

Abbiamo dovuto abbondare in citazioni per conferire un indiscutibile autorità agli argomenti di carattere tecnico.

Stimiamo però opportuno suggerire che fino ad ora abbiamo di scorsa accennate questioni di carattere accessorio, trascurando di illustrare la ragione essenziale cui è dovuta la prosperità dell'artigianato.

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa; Hermine Rab-

bi, nel primo luogo: nien dubbio che economisti abbiano errato nel prevedere la fine degli artigiani. Essi, anzi, avvicinarsi al prezzo di questi — cioè nell'impossibilità di avere delle convinzioni precise — prendono volentieri a presto i diritti degli altri, magari addossandone la paternità.

Chiamiamo quindi, di sapere se attendibile l'affermazione testé avvenuta: A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo che essa possa diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dai motori a gas si passa ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sia poi largamente compensata la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focali di questa produzione decentrata attitudine. A tal uopo potrà essere valido ausilio la diffusa ed estesa inchiesta compiuta da studiosa;

E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde potere fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice: per modo

Cavatina finale a Longanesi sui giovani cattolici in grigio-verde

Impossibilitati a lasciar passare sotto silenzio certe strampalerie apparse in nero, a proposito di giovani cattolici e di servizio militare, sull'assalto di sabato scorso, avevamo voluto, attraverso il tono bonariamente scherzoso del nostro corsivo, non solo far capire che non intendevamo di dare peso soverchiò a rilievi così poco seri come quelli in questione, ma ci eravamo anche proposti di porgere a Longanesi — di cui il pezzo recava la firma — la ciambella di salvataggio dell'involontarietà, della sua stessa, della « corbelliera per stato di necessità ».

Longanesi invece, rispondendoci sul numero odierno del suo giornale, respinge risolutamente la ciambella, e tiene a farci sapere chiaro e tondo che quelle corbellerie le ha scritte scientemente e volutamente tanto da confermarle e tornarle a scrivere una per una.

E va bene! Si dia pace e non si scalmano: ne prendiamo atto subito.

Dio mio, ci vuol così poco a far contenta la gente!

Fatto ciò potremmo anche prender le nostre carabattute e andarcene perché lo ripetiamo, le affermazioni dell'Assalto non sono serie, puzzano d'artificiosità lontano le mille miglia, e non meritano quindi una replica grave ed a modo. Nonostante, a titolo di risarcimento danni per l'altro nostro trapietto che sembra aver dato così sui nervi a Longanesi, ci provremo a contentarlo, « spiegandogli a sufficienza la frase che occasionò il suo neretto: lo scoglio della vita militare è per molti giovani inizio di tante rovine morali.

Se Longanesi fosse sacerdote e come tale conoscesse appieno la genesi e lo sviluppo delle dolorose crisi di tante anime, se fosse padre e si preoccupasse dell'educazione di un figlio, se fosse maestro ed avesse animo e cuore intesi alla sana formazione spirituale dei giovani, la frase non avrebbe bisogno di chiosa e sarebbe intuitiva.

Ma sacerdote, padre, maestro non essendo, Longanesi è pregato a pormente alla cosa e ad esaminarla spassionatamente.

Si accorderà allora anche lui che per fortuna nostra e d'Italia vi sono ancora in mezzo al nostro popolo tante e tante famiglie in cui il babbo e la mamma, ancora ancorate al loro cuore, s'occupano cioè non soltanto di procurare dei figli, ma di allevare come si conviene e di educarli, cioè, per chi non lo capisse, di stilar loro nell'ultimo buoni, santi, cristiani principi di virtù mettendoli in guardia contro il vizio ed il male. Catesopera, trepidata, assidua, amprona e pura, trepidata, assidua, amprona e prevegente. A giorni una serie di nuovi beati e santi verrà accolto nel cielo, concludendo l'anno giubilare dinanzi a queste pause di erosimo e di sovrana bellezza, a queste glorificazioni dei valori più veri ogni sovente disconosciuti dal nostro cuore si riposa nel bisogno di un avvenire più confortevole per il cuore di un padre si amato. L'interventus dei martiri del Messico e della Russia riscatti per il mondo cristiano, i nuovi allori sulle mille frontiere della Chiesa, la penetrazione cristiana fra i popoli in fermento e per un'affermazione sempre più vasta e pacifica del grande Principe dello spirito.

« Chi segue la giornata di Pio XI non solo su questo foglio, che ne è una minima, saltuaria, occasionale rassegna, deve già stupire: chi non ha rara foruna di seguirlo più da vicino potrà girci cose ben più meravigliose.

« Ma nessuno può sottrarsi all'evidenza di una specialissima prorudenza di Dio che nella persona del Suo Vicario ha preparato e migliore espressione della preghiera. A Pio XI, vita!

DALLA CITTÀ DEL VATICANO

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 30 sera. Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

Il card. A. E. Lepicier, prefetto della S. Congregazione dei Religiosi,

Il card. Camillo Laurenti, prefetto della S. Congregazione dei Riti,

S. E. Giorgio De Barza, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Ungheria,

Mons. Edoardo Brettoni, vescovo di Reggio Emilia,

Mons. Ferdinando Fiamata, vescovo di Patti,

Mons. Carlo Respighi, prefetto delle Cerimonie Pontificie,

Il Padre Riberio.

Un paterno discorso del Santo Padre alla Gioventù femminile cattolica di Roma

Il S. Padre ha ieri, giovedì, solennità dell'Ascensione, alle ore 18.30, ricevuto un folto gruppo di giovani cattoliche della diocesi di Roma.

Le intervenute erano in numero di 1400 ed erano guidate dalla presidente diocesana signa Maria Ruberti, con tutte le componenti del Consiglio.

Era presente l'Assistente ecclesiastico mons. Bossi e numerosi parrocchiali dell'Urbe.

Al gruppo delle giovani cattoliche si erano aggiunte anche numerose studentesse di scuole medie, impiegate e commesse, che sono assistite dalla G.F.C.I.

L'udienza ha avuto luogo nelle sale ducale, regia e delle benedizioni.

Assiso in trono, il S. Padre ha pronunciato un paterno discorso.

S. Santità iniziava il suo dire, dicono il più affettuoso benvenuto a quella difettissima figlia, tanto più quanto più piccole, che erano venute alla casa del Padre come una candida visione a rendere a lui un'indimenticabile consolazione.

Diananzi a tutta la loro attività, il S. Padre non aveva da dire se non una parola di paterna soddisfazione e di congratulazione, di paterno elogio, tanto bene meritato.

Grande era il merito di quelle sue figlie: S. Santità ci teneva a confermarlo e a ripeterlo. Esse, nella vita interamente Eucaristica, nelle legioni dei nostri decorati, tutta gente che vede nella vita militare la possibilità di rovinare moralmente, che combatte prima in sé stessa le battaglie dello spirito, che ascoltò dalla bocca dei nostri stessi sacerdoti, le stesse parole che hanno offeso le pudibonde orecchie di Longanesi.

Quest'è l'importante e questa è la verità. Tutto il resto non è che argomento polemico, talvolta in certe largate insinuazioni per esempio, contro colleghi cattolici, ad dirittura puerile e non può interessarci.

Ed a chiusura definitiva di questo incontro che non è stato occasione né cercato da noi, ci piace rassicurare Longanesi che i giovani cattolici, serenamente e tranquillamente, continueranno per la loro via che sanno buona, sicuri di servire anche in questo modo in pace la loro Patria, alla cui voce han sempre generosamente risposto e son pronti a rispondere.

Così: puri di cuore, soldi di spirito e abbia tanta pazienza. Longanesi, niente, affatto smilzi.

Luzzi

Il Papa compie oggi 73 anni

La costante e meravigliosa freschezza di Pio XI

CITTÀ DEL VATICANO, 30 sera. Domani 31 maggio è il 73º compleanno dell'Augusto Pontefice.

I cuori dei cattolici si stringono attorno al Padre della cristianità

corso, non solo far capire che

non intendevano di dare peso so-

verchio a rilievi così poco seri co-

me quelli in questione, ma ci era-

vamo anche proposti di porgere a

Longanesi — di cui il pezzo recava

la firma — la ciambella di salva-

taggio dell'involontarietà, della su-

sta, della « corbelliera per stato di

necessità ».

Longanesi invece, rispondendoci sul numero odierno del suo giornale, respinge risolutamente la ciambella, e tiene a farci sapere chiaro e tondo che quelle corbellerie le ha scritte scientemente e volutamente tanto da confermarle e tornarle a scrivere una per una.

E va bene! Si dia pace e non si

scalmano: ne prendiamo atto subito.

Dio mio, ci vuol così poco a far

contenta la gente!

Fatto ciò potremmo anche prender

le nostre carabattute e andarcene perché lo ripetiamo, le affermazioni dell'Assalto non sono serie,

puzzano d'artificiosità lontano le mille miglia, e non meritano quindi una replica grave ed a modo.

Nonostante, a titolo di risarcimento

danni per l'altro nostro trapietto

che sembra aver dato così sui

nervi a Longanesi, ci provremo a

contentarlo, « spiegandogli a sufficienza la frase che occasionò

il suo neretto: lo scoglio della

vita militare è per molti giovani

inizio di tante rovine morali.

Se Longanesi fosse sacerdote e come tale conoscesse appieno la

genesi e lo sviluppo delle dolorose

crisi di tante anime, se fosse pa-

dre e si preoccupasse dell'educa-

zione di un figlio, se fosse maestro

ed avesse animo e cuore intesi alla

sana formazione spirituale dei gio-

vani, la frase non avrebbe bisogno

di chiosa e sarebbe intuitiva.

Ma sacerdote, padre, maestro non

essendo, Longanesi è pregato a por-

mente alla cosa e ad esaminarla spa-

ssionatamente.

Si accorderà allora anche lui che

per fortuna nostra e d'Italia vi

sono ancora in mezzo al nostro po-

polo tante e tante famiglie in cui

il babbo e la mamma, ancora ancorate

al loro cuore, s'occupano cioè no-

n soltanto di procurare dei figli,

ma di allevare come si conviene

e di educarli, cioè, per chi non lo

capisse, di stilar loro nell'ultimo

buoni, santi, cristiani principi di

virtù mettendoli in guardia con-

tro il vizio ed il male. Catesopera,

trepidata, assidua, amprona e

prevegente. A giorni una serie di

nuovi beati e santi verrà accolto

nel cielo, concludendo l'anno giubilare

dinanzi a queste pause di eroismo

e di sovrana bellezza, a queste glori-

ficazioni dei valori più veri ogni so-

vente sovente disconosciuti dal

nostro cuore si riposa nel bisogno

di un avvenire più confortevole

per il cuore di un padre si amato.

L'interventus dei martiri del Mes-

ico e della Russia riscatti per il

mondo cristiano, i nuovi allori sul-

le mille frontiere della Chiesa, la

penetrazione cristiana fra i po-

poli in fermento e per un'affermazione

sempre più vasta e pacifica del

grande Principe dello spirito.

Chi segue la giornata di Pio XI

non solo su questo foglio, che ne è

una minima, saltuaria, occasionale

rassegna, deve già stupire: chi

non ha rara foruna di seguirlo più

da vicino potrà girci cose ben

più meravigliose.

« Ma nessuno può sottrarsi all'evidenza di una specialissima pro-

videnza di Dio che nella persona del

Suo Vicario ha preparato e

conserva uno strumento misurato

a Pio XI, vita!

« Che per dire, lo deve accompa-

gnare a tutti i suoi discorsi, a

ogni suo gesto, a tutti i suoi

discorsi, a tutti i suoi gesti, a

ogni suo gesto, a tutti i suoi

gesti, a tutti i suoi gesti, a tutti i suoi

gesti, a tutti i suoi gesti, a tutti i suoi

gesti, a tutti i suoi gesti, a tutti i suoi

gesti, a tutti i suoi gesti, a tutti i suoi

gesti, a tutti i suoi gesti, a tutti i suoi

gesti, a tutti i suoi gesti, a tutti i suoi

gesti, a tutti i suoi gesti, a tutti i suoi

gesti, a tutti i suoi gesti, a tutti i suoi

gesti, a tutti i suoi gesti, a tutti i suoi

IL POGGIO

— Lo sa che il mi' Tonino l'ha fatto...
— Deputato!
— Che!
— Cavaliere!
— Un titolo... che lo so in città come li chiamano!

non faceva presto a riportarlo al paese quel povero vecchio gli sarebbe morto laggiù come un pulcino senza mamma, tanto è vero che quando uno è nato colla campagna nell'anima non gli si cancella manco coll'acqua di colonia.

E che voleva di più povero Gosto, sopra il suo Poggio ci aveva tanto cielo!

IDILIO DELL'ERA

IL CONGRESSO STORICO DI MONTECASSINO

CASSINO, 30 maggio

Con l'intervento del sottosegretario all'Educazione Nazionale on. Di Marzo, che ha pronunciato il discorso inaugurale, si è aperto a Montecassino il Convegno nazionale storico indetto e organizzato dall'Istituto storico italiano.

I lavori del Congresso sono continuati alla presenza di numerose personalità delle lettere e della cultura. Il sen. Fedele ha messo in rilievo l'attività svolta in quest'ultimo biennio dall'Istituto storico italiano e ha dato quindi comunicazione di una lettera di adesione al Congresso del Card. Schuster, Arcivescovo di Milano.

Hanno preso parola il prof. Usani sulla storia della letteratura latina e l'abate Amelli sul carattere internazionale della storia di Montecassino. Sono state svolte poi altre comunicazioni che recano luce su alcuni aspetti della storia monastica nei vari secoli.

Pensava che la signora Hahn, benedettina che se fosse ricapitato nel paese non l'avrebbe riconosciuto più nessuno. Eppoi a uno di citarci volette che ci si accostasse! L'avrebbero guardato da lontano con tanto di occhi in fuori, quello col colletto lucido intirizzato, le scarpe gialle di coppale coi tacchi larghi, i calzoni che facevano finta, fruscio e mandavano odore di salsiccia. Uhm! Non era uno spettacolo da tutti i giorni.

Finalmente quando si seppe davvero che Tonino sarebbe ritornato nel paese col suo padrone, guidando lui stesso l'automobile, a grida gli risaltò in mente il titolo del figlio: «menager!».

Eh! Eh! — il farmacista ci fece una risata: sapete Gosto, che vuol dire?

Che? Massaio, cuoco! — è una parola francese.

Si perché lei ci ha rabbia e tocca a star qui a crepar d'ignoranza! — borbotto Gosto — vedrà, lo vedrà.

Difatti quando Tomino arrivò quasi tutta la piazza era piena di gente.

Ma quello non è mica il padrone di prima! — disse Gosto al figliolo, squadrando un vecchio signore impellicciato fin sulla punta dei capelli.

Questo è il suo genero, è di Francia, un signore che ha quattro a cappellate e dice che vuol portare a Roma anche te.

Non ci mancherebbe altro: questa degradazione! — e il povero Gosto si reggeva il cappello con tutte le mani, con gli occhi imbambolati credendo di soffocare.

Ma che bel figliolo s'è fatto Tonino! — dicevano le ragazze alla sua voce; e i giovanotti del paese si pativano. Qualcuno ci faceva la corna e si rifriva indietro; e le rappresentava l'on. Federzoni, il senatore Zippel di Trento, il commendatore De Poli in rappresentanza del podestà di Fiume e il venetissimo direttore del Museo di Treviso e socio da gran tempo della Deputazione.

Ha parlato per primo il presidente Salata il quale ha illustrato i fini culturali che la Deputazione persegue così istancabile e lieta fatidica da lunghi anni, ed ha ricordato i soci defunti. Ha quindi comunicato, con soddisfazione viva dei presenti, che il Capo dello Stato si è preso cuore personalmente la sorte degli Archivi di Stato.

Quindi il segretario prof. Pavanello ha letto la relazione dell'attività svolta dall'istituto. Infine l'on. Pietro Orsi ha rievocato con singolare maestria l'alta figura di Carlo Emanuele I di Savoia.

O che ci volete fare in questo paese di malidenti! Ormai vecchio, e laggiù vi riposano un boccone in pace, chi vi ripulisce.

E dici bene — rispondeva il vecchio — ma il Poggio chi me lo

cosicché quel povero ragazzo avrebbe volentieri dato un bacio a tutti i vecchi amici.

Una volta erano andati con la dottrina, e a sfondarla per le macchie del Poggio dovergliarsi tante di quelle uccise, per ripartir presto.

Salutato il vecchio pievano che aveva sempre voluto bene e normalmente la sorte degli Archivi di Stato.

Quindi il segretario prof. Pavanello ha letto la relazione dell'attività svolta dall'istituto. Infine l'on. Pietro Orsi ha rievocato con singolare maestria l'alta figura di Carlo Emanuele I di Savoia.

La settimana mantovana L'intervento di S. E. Marescalchi

MANTOVA, 30 sera La Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha designato a rappresentare il Governo per la prima settimana mantovana S. E. Arturo Marescalchi, sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura, che terrà il discorso inaugurale domenica 15 giugno. S. E. l'on. Salvatore Di Marzo, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale, presenzierà invece l'importante convegno di storia mantovana, che sarà presieduto da S. E. Alessandro Luzio, accademico d'Italia, e che sarà inaugurato il 17 giugno.

Inoltre, alle manifestazioni della settimana mantovana parteciperà anche S. E. l'on. Renato Ricci, sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale che verrà a Mantova per la giornata bersaglieristica e per la grande manifestazione aviatoria organizzata dall'Aero Club dell'Opera Balilla.

Concerto Toscanini a Bruxelles

BRUXELLES, 30 sera

E' qui giunto ier sera il maestro Toscanini con i componenti dell'Orchestra filarmonica di New York. Sta sera ha avuto luogo nella grande sala del palazzo delle belle arti un grande concerto. Alla prova di stamattina è intervenuto in forma più completa che la Regina Elisabetta.

Un transatlantico gigante in costruzione in Inghilterra

LONDRA, 30 sera

Nel famoso cantieri Clyde si sta per mettere mano alla costruzione di un piroscafo che dovrà essere il più rapido ed il più lussuoso di quanti ne esistano al mondo. Il piroscafo stazzerà 75 mila tonnellate, cioè undici mila in più del Majestic, che è attualmente il maggiore transatlantico. La sua lunghezza massima supererà i 300 metri. Le sue turbine, capaci di sviluppare 200 mila cavalli, consentiranno una velocità di almeno 28 nodi all'ora. Il piroscafo sarà destinato al servizio tra le coste della Manica e New York, la sua costruzione richiederà circa tre anni e costerà, a quanto si prevede, circa sei milioni di sterline (Radio Stef).

Benché quanto hanno realizzato i professori Hardy e Brown non rappresenti altri che una nuova applicazione pratica di una trovata molto antica, essa apre nuovi campi sorprendenti alla musica strumentale. Cambiando semplicemente il disco di vetro con il relativo diagramma contenente il tracciato grafico delle oscillazioni sonore, il nuovo strumento è in grado di riprodurre perfettamente qualsiasi

Una cantonata

La signora Elisabetta Hahn di Vienna non poteva dire di aver sempre camminato nella «retta via», fuggito comune di difficilissima realizzazione pratica.

Aveva essa — nè meno virtuosa né più peccatrice di noi — piegato parecchie volte a manca, anziché a destra, e messo piede in parecchi fossi.

Quando le capìò la sorte di udire i missionari di una indefinibile setta viandante.

Reputandosi al corrente di affari han così inaccessibile importanza, predicavano essi prossima a scoccare — come campana della quale il campanaro avesse già sollevato il batacchio — l'ora dell'universale giudizio.

I lavori del Congresso sono continuati alla presenza di numerose personalità delle lettere e della cultura. Il sen. Fedele ha messo in rilievo l'attività svolta in quest'ultimo biennio dall'Istituto storico italiano e ha dato quindi comunicazione di una lettera di adesione al Congresso del Card. Schuster, Arcivescovo di Milano.

Hanno preso parola il prof. Usani sulla storia della letteratura latina e l'abate Amelli sul carattere internazionale della storia di Montecassino. Sono state svolte poi altre comunicazioni che recano luce su alcuni aspetti della storia monastica nei vari secoli.

Pensava che la signora Hahn, benedettina che se fosse ricapitato nel paese non l'avrebbe riconosciuto più nessuno. Eppoi a uno di citarci volette che ci si accostasse! L'avrebbero guardato da lontano con tanto di occhi in fuori, quello col colletto lucido intirizzato, le scarpe gialle di coppale coi tacchi larghi, i calzoni che facevano finta, fruscio e mandavano odore di salsiccia. Uhm! Non era uno spettacolo da tutti i giorni.

Finalmente quando si seppe davvero che Tonino sarebbe ritornato nel paese col suo padrone, guidando lui stesso l'automobile, a grida gli risaltò in mente il titolo del figlio: «menager!».

Eh! Eh! — il farmacista ci fece una risata: sapete Gosto, che vuol dire?

Che?

Massaio, cuoco! — è una parola francese.

Si perché lei ci ha rabbia e tocca a star qui a crepar d'ignoranza! — borbotto Gosto — vedrà, lo vedrà.

Difatti quando Tomino arrivò quasi tutta la piazza era piena di gente.

Ma quello non è mica il padrone di prima! — disse Gosto al figliolo, squadrando un vecchio signore impellicciato fin sulla punta dei capelli.

Questo è il suo genero, è di Francia, un signore che ha quattro a cappellate e dice che vuol portare a Roma anche te.

Non ci mancherebbe altro: questa degradazione! — e il povero Gosto si reggeva il cappello con tutte le mani, con gli occhi imbambolati credendo di soffocare.

Ma che bel figliolo s'è fatto Tonino! — dicevano le ragazze alla sua voce; e i giovanotti del paese si pativano. Qualcuno ci faceva la corna e si rifriva indietro; e le rappresentava l'on. Federzoni, il senatore Zippel di Trento, il commendatore De Poli in rappresentanza del podestà di Fiume e il venetissimo direttore del Museo di Treviso e socio da gran tempo della Deputazione.

Ha parlato per primo il presidente Salata il quale ha illustrato i fini culturali che la Deputazione persegue così istancabile e lieta fatidica da lunghi anni, ed ha ricordato i soci defunti. Ha quindi comunicato, con soddisfazione viva dei presenti, che il Capo dello Stato si è preso cuore personalmente la sorte degli Archivi di Stato.

Quindi il segretario prof. Pavanello ha letto la relazione dell'attività svolta dall'istituto. Infine l'on. Pietro Orsi ha rievocato con singolare maestria l'alta figura di Carlo Emanuele I di Savoia.

O che ci volete fare in questo paese di malidenti! Ormai vecchio, e laggiù vi riposano un boccone in pace, chi vi ripulisce.

E dici bene — rispondeva il vecchio — ma il Poggio chi me lo

cosicché quel povero ragazzo avrebbe volentieri dato un bacio a tutti i vecchi amici.

Una volta erano andati con la dottrina, e a sfondarla per le macchie del Poggio dovergliarsi tante di quelle uccise, per ripartir presto.

Salutato il vecchio pievano che aveva sempre voluto bene e normalmente la sorte degli Archivi di Stato.

Quindi il segretario prof. Pavanello ha letto la relazione dell'attività svolta dall'istituto. Infine l'on. Pietro Orsi ha rievocato con singolare maestria l'alta figura di Carlo Emanuele I di Savoia.

La settimana mantovana L'intervento di S. E. Marescalchi

MANTOVA, 30 sera La Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha designato a rappresentare il Governo per la prima settimana mantovana S. E. Arturo Marescalchi, sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura, che terrà il discorso inaugurale domenica 15 giugno. S. E. l'on. Salvatore Di Marzo, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale, presenzierà invece l'importante convegno di storia mantovana, che sarà presieduto da S. E. Alessandro Luzio, accademico d'Italia, e che sarà inaugurato il 17 giugno.

Inoltre, alle manifestazioni della settimana mantovana parteciperà anche S. E. l'on. Renato Ricci, sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale che verrà a Mantova per la giornata bersaglieristica e per la grande manifestazione aviatoria organizzata dall'Aero Club dell'Opera Balilla.

Concerto Toscanini a Bruxelles

BRUXELLES, 30 sera

E' qui giunto ier sera il maestro Toscanini con i componenti dell'Orchestra filarmonica di New York. Sta sera ha avuto luogo nella grande sala del palazzo delle belle arti un grande concerto. Alla prova di stamattina è intervenuto in forma più completa che la Regina Elisabetta.

Tirate via babbo, vedrete

palazzi, che cupolone! altro

il campanile del nostro San

Almeno una volta direte

aver goduto un po' di mondo,

via là lì... badiamo però che

la vendemmia voglio rießessere

galironi in automobile: un alo-

d'oro di polvere l'inghiottiti nel-

montanaria bionda.

* * *

quel povero vecchio comincia a veder quelle case buttate una

all'altra, quei finestroni che

mettersi neanche il tovagliolo

al cuore, uno struggimento dei

semplici e cuorini

che non aveva voglia; un sole

come un gran bacio d'ar-

genti. Gostaccio guardò in sù: o co-

tato a rizzi tutte le colonne! — disse — al Pog-

gio, per mettere uno stolo bisogna

in due e non si arrege!

Tonino ci rimaneva male e se

NELLA GERMANIA DELLA KULTUR

Le "adozioni", dei bambini
Genitori e contratti inumani
Nostro servizio particolare

BERLINO, 30 maggio

(S. I. C.) — La cessione dei propri bambini da parte di genitori poveri a persone ricche disposta ad adottarli è diventata così frequente in alcuni distretti della Germania da determinare un vivo allarme tra le numerose società per la protezione dell'infanzia. Esse hanno iniziato in questi giorni un primo successo colla abolizione totale e definitiva di uno dei rumors più assordanti e più inutili che contribuiva largamente a formare la concezione assurda e crescente in una fabbrica di rumori delle strade newyorkesi.

La prima vittoria è stata riportata nella ferrovia sotterranea famosa tutto il mondo innanzi tutto per la

a tariffa unica per qualsiasi distanza. Questi cancellietti furono installati a tutti gli ingressi delle stazioni della ferrovia sotterranea sei o sette anni fa, per risparmiare la spesa dei biglietti e dei salari per il personale di controllo alle entrate. Essi hanno sempre funzionato ottimamente e con efficienza, ma certamente chi li disegnò e costruì dovette essere altrettanto intelligente e creativo.

Dare una descrizione a parole

è quasi impossibile poiché le parole

per descriverlo non sono sufficienti;

si comincia con un segnale di avviso

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

La festa dell'Ascensione

L'omelia di mons. Arcivescovo

Il giorno dell'Ascensione alle ore 11 nella Cattedrale è stata celebra la Santa Messa solenne con

assistenza di S. E. Mons. Arcive-

scovo. Spesso i parbi

il Tempio era molto affollato.

In quei giorni si erano preso posto i canonicici del Seminario Arcivescovile.

S. E. Mons. Arcivescovo era assi-

stato al trono nel Vicario Generale.

Allo sbocco di via Manin nella Pia-

za Umberto I si troverà apposito per-

posto per avviare ai possi stabiliti

autorità, invitati ed associazioni per

invitare dove dovranno sostare le au-

tovetture.

Alle ore 8.50 sarà vietato ogni ac-

cessione al Piazzale Umberto I.

"Il Rigoletto", al teatro Puccini

Giovedì sera abbiamo avuto la

prima di "Rigoletto" che ha se-

gnato un vero successo. Il barito

no Enrico Da Franceschi

che ha impeccabilmente interpretato

il personaggio verdiano, è stato

applaudissimo; così la soprani

soprano Dorì Marinelletti che si è

rivelata artista di grandi di ti vo-

cali e interpretativa. Ottimamente

che denunciava il fatto ai Carabinieri.

Il Bruno Cancellier è stato arre-

stato con cura e gli chiedeva la

restituzione di un letto ma l'altra af-

fermava che il letto era suo e fra

die si acceseva una lite. Improv-

samente non raggiunsevano l'Antonio

che denunciava il fatto ai Carabinieri.

Il maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. uff. Silvio Gra-

landi Gambineri ha avuto una me-

ritata serie di applausi che lo han-

no chiamato alla ribalta. Per que-

sta sera, sabato, si prevede un es-

saurito. Prenotarsi al camerino

A L'Amico Fritz

Himmezzo — S. E. Mons. Arcivescovo

salito l'ampio

scenografo una elevata

attesa sull'Ascensione illustrandone

il tragitto.

Concerto della Banda

presidiale

La Banda Presidiale del Corpo d'Ar-

maia domani lo giugno festa della

Stato ferro concerto in Piazza V. E.

dalle ore 18 alle 19.30 col seguente pro-

gramma:

1. Gabetti — Marcia Reale — b)

Quatrano — Gloria al Fante Italiano —

Marcia Sinfonica — 2. Rossini: Gu-

glielmo Tell — Gran Fantasia di A.

Vessella — 3. o Mascagni: a) Guiglione

Ratcliff — Sogno; b) L'Amico Fritz

Himmezzo — 4. Catalani: La Mu-

Fantasia — 5. Verdi: La Forza del

destino — Sinfonia.

Ambienti di affittare

Presso la delegazione dell'Asso-

ciazione fascista tra proprietari di

fabbricati (piazza del Duomo n. 13)

durante la quarta settimana del

mese di maggio, sono state prese-

te le seguenti denunce di appar-

tamenti e locali sfitti:

Viale Palmanova 1, vani 6, uso

abitazione, fitto mensile L. 230.

Vicolo di Lemma 5, piano I, vani 6,

L. 400; piano II, vani 6, lire 400;

piano III, vani 6, L. 400. — Viale

Ledra 34, vani 5, L. 180. — Via

Possidio 6, vani 1 (negozio), L. 800.

Via F. Mantica 34, vani 1 (bot-

tega), L. 120. — Piazza Garibaldi 5,

vani 1 (ufficio), L. 150. — Via Cis-

sia 1, vani 5, L. 200.

Le disgrazie

Cadendo da un gelso la sedicenne

Olga della Rosa riportava una ferita

al braccio destro ed escoriazioni ala-

faccia guaribili in circa due settima-

ne.

Lo scolaro Mario Pézizoli di an-

ni 7 giacendo con un pennino se lo

faceva saltare in un'occhio e rimaneva

gravemente ferito tanto da metter-

a repaginato la facoltà visiva del-

l'organo lesivo.

Manifestazione corale al Sociale

Giovedì sera al Teatro Sociale

presso la Università Cattolica

di S. Cuore di Gesù si svolgerà

il Congresso per la rega-

zione di Cristo.

Considerato che l'A. C. la quale

per la restaurazione e dia-

l'uso del Regno di G. C. ha una

grande interessa in questa im-

portante iniziativa culturale, si invi-

tano le Organizzazioni Catto-

lici ad aderire e collaborare al-

con la preghiera per il buon e-

corso del Congresso.

Nei giorni 7-9 dello stesso me-

si trova luogo in Pavia in Congres-

so Giunta Diocesana, mentre

gli organizzati a pregare an-

per la riuscita di questo impor-

tante tutto il suo efficace contribu-

to per il successo di farsi rappresenta-

re tutti e due i Congressi dai

don Olivo Comelli.

La festa

"Toppo Wasserman,"

al "Toppo Wasserman,"

il giorno scorso con l'intervento del

vice Podesta, presidente

del Consiglio, del Ministro

dei Lavori Pubblici, del prof. don

Antonio Mattioli e del prof. don

Francesco Cicali, il Toppo

Wasserman

è stato inaugurato una grande

cerimonia di apertura

del teatro.

Promozione di ufficiali

Apprendiamo che il capitano de-

cav. Luigi Bonanni pre-

te della Sezione Alpina di U-

ditrice è stato promosso maggio-

re, così il capitano geometra cav.

Tomini. Ai due efragati

cadetti saranno solennemente of-

feriti la penne bianca dagli ex

alunni.

Il corso di educazione fisica

Apprendiamo che il Corso di Educa-

zione Fisica per i maestri iniziati-

zi si è tenuto d'ottimi risultati.

Apprezziamo molto il riassunto

del prof. Riccardo Fabbri,

che ha parlato

di un discorso del

prof. Riccardo Fabbri.

Il trionfale trasporto della Statua

del beato don Bosco in Cattedrale

5

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

Lo Statuto

La rivista in piazza Umberto

Il giorno del Statuto S. E. il Co-

mmandante del Corpo d'Armati passa-

ra in rivista le forze armate del Pre-

sto alle ore 9 in Piazza Umberto I.

Le autorità e gli invitati prenderan-

no posto nella tribuna (biglietti per-

sonali) e nell'apposito recinto (bigliet-

ti bianchi).

Le associazioni scuole e le altre

representationi prenderanno posto nel-

piazzale alberato.

Allo sbocco di via Manin nella Pia-

za Umberto I si troverà apposito per-

posto per avviare ai possi stabiliti

</

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

La chiusa dell'anno accademico dei Circoli universitari cattolici

Il Circolo universitario cattolico maschile e quello femminile hanno chiuso l'altro giorno l'anno accademico che da novembre ha raccolto gli studenti settimanalmente nello studio della religione e del diritto, dando loro specialmente un senso di solidarietà e di fervore nel la vita dello spirito per cui si avviano con maggior vigore e perfezione alla luce della verità e alla rettitudine cristiana.

Un folto gruppo di fucine e di fucini si è riunito a Monte Berico nella mattinata. Durante la celebrazione della Messa il prof. don Luigi Callaro, assistente del Circolo "Santa Caterina di Siena" ha magistralmente tratto dal Vangelo del giorno sapienze insegnamenti.

I partecipanti alla bella adunata della gioventù goliardica cattolica di Vicenza (tra cui erano in buon numero gli studenti di teatre liceale che aspirano ad entrare nella F.U.G.I.), si accostarono alla Mensa eucaristica onde attingere anche il più valido sostegno per i prossimi esami.

In una fraterna e gaia colazione la comitiva ha dato sìgo alle sante e pura gioia che animava tutti i cuori e che trovava alimento anche nel cielo di primavera e nel rezzo dell'arcadico boschetto della Casa del Pellegrino.

Dopo questa lieta manifestazione gli studenti si riunirono per esaminare il lavoro svolto durante l'anno e per delineare il programma futuro.

I due presidenti dei Circoli, dottor Giacomo Rumor e contessina dott.ssa Cecilia di Valmarana, tracciarono a grandi linee il bilancio dell'attività esplorata.

Lo studente di legge Giuliano Ziggotti espone chiaramente ai compagni le impressioni riportate dal recente convegno di Modena. L'assemblea discuse ancora sulla prossima giornata di chiusura con visita alle fabbriche di Schio, Roccabona ed Arsiero e sulla partecipazione alla processione solenne del Corpus Domini. Dopo una relazione del consigliere nazionale Vittorio Venzone, molti dei presenti esilarono il loro intervento al Congresso nazionale che sarà tenuto nel prossimo settembre a Trieste.

Degno coronaamento della giornata è stata alla sera la celebrazione tenuta nel salone di via Porti per iniziativa del Circolo femminile il cui assistente prof. don Caiaro ha pronunciato parole di salute e di ringraziamento all'illustre prof. Onorato Tescari, docente nell'Università di Torino, che ha parlato, con la competenza derivantegli da lunghi e geniali studi, sulla vita di Sant'Agostino e particolarmente sulla sua conversione.

Con trionfo ed acume che hanno trovato viva ammirazione e generale plauso nell'uditore eletto l'oratore ha narrato la crisi giovanile del grande Vescovo di Ippona, il suo travagliato cammino attraverso le eresie, il graduale avvicinamento intellettuale e morale del figlio di Santa Monica alla Chiesa cattolica e alla santità, descrivendo anche l'ambiente in cui si maturò la fase risolutiva di quel dramma intimo che doveva concludersi con il batismo dell'insigne numida.

Il pubblico ha particolarmente gustato alcune pagine delle "Confessioni" tradotte dallo stesso oratore così efficacemente e artisticamente da meritargli la stima di tutti i critici.

La conferenza alla fine molto applaudita, è stata onorata dalla presenza di S. E. mons. Vescovo che ha voluto dare così una nuova testimonianza della sollecitudine paterna con la quale guarda alla gioventù studiosa di Vicenza. Era presente, tra le personalità che facevano corona a S. E. mons. Rodolfi, anche il presidente della Giunta Diocesana avv. Bartolo Galletto.

Le nuove campane di S. Lorenzo saranno benedette lunedì

Come abbiamo già avuto occasione di accennare, il tempio di San Lorenzo, grazie alla intraprendenza dei Padri Conventuali che curano con tanto zelo il culto nella bella chiesa cittadina, sarà dotato di un nuovo concerto di cinque campane.

I nuovi sacri bronzi sono stati fusi nell'officina della ditta Cavaldini di Verona che gode larga fama nell'intera campagna.

Essi arriveranno a Vicenza stessa e saranno domani esposti in chiesa.

Le nuove campane, che accrescano il decoro del tempio di San Lorenzo, saranno solennemente benedette nel pomeriggio di lunedì, alle ore dieci, da Sua Eccellenza mons. Vescovo.

Martedì si inizieranno i lavori per sollevarle e collocarle nella campanaria dell'antica torre romanico-gotica.

Per la sera di Sant'Antonio il nuovo concerto farà sentire la sua voce ai vicinti.

Mons. Vescovo a Lonigo

Stasera a Lonigo sarà celebrata la funzione di chiusura del Mese mariano con una caratteristica cerimonia sacra: la benedizione delle rose.

La solennità della funzione avrà un'impronta particolare per l'intervento di S. E. Mons. Ferdinando Rodolfi, cui i fedeli preparano festose accoglienze.

Il saggio musicale all'Olimpico

Numeroso e distinto pubblico, oltre alle principali autorità, ha affollato i giardini del Teatro Olimpico per dare un caloroso saggio degli alunni dell'Istituto Municipale. L'impressione riportata dagli ospiti è stata decisamente favolosa. La sala ha callosamente applaudito e chiamato a più riprese il bravo esecutore, con applausi e congratulazioni egli e agli insegnanti che da qualche anno hanno saputo infondere una vitalità nuova nel vecchio Istituto. Si distinse particolarmente il maestro Mario Franchi nella direzione dell'orchestra del Teatro Olimpico e nel coro religioso del Thomaeum, con un'aria che incontrarono vivi applausi.

La rappresentanza vicentina all'adunata nazionale dei mitraglieri

Il 14, 15 giugno 1930 avrà luogo a Torino una grande adunata nazionale di mitraglieri con questo programma:

Sabato 14 giugno. — Ore 15.30: Adunata dei mitraglieri al teatro Vittorio; ore 16: Congresso nazionale; ore 18: Ricevimento dei direttori e dei Delegati di Nido da parte del Podestà di Torino; ore 21: Grande serata di gala al teatro.

Domenica 15 giugno. — Ore 8.30: Adunata di tutti i mitraglieri in piazza Emanuele II (Piazza Carmina); ore 9: Inaugurazione della lapide alla Caserma Santa Croce; ore 10: Grande corteo e sfilata in omaggio ai Principi di Piemonte; ore 12: Rancio al Parco Michelotti sulle rive del Po; ore 14: Omaggio delle Rappresentanze e dei Gagliardetti al Parco della Rimembranza sul Colle della Maddalena; ore 18: Scioigimento del Congresso.

Tutti i mitraglieri della Provincia sono tenuti ad intervenire alla bella adunata di Torino, dove saranno ricordati l'antico eroismo e l'antico spirito, dove il fratello ritrovò il fratello, e dove gli animi saranno iniziati alle nuove glorie della Patria, dove tutti i mitraglieri grideranno ancora una volta: «Sempre pronti per il Re e per il Duce!».

Per ogni informazione i mitraglieri di Vicenza dovranno rivolgersi all'avv. Federico Casu, fiduciario Provinciale dell'Associazione Corso Principe Umberto 12, Al Bar Italia, Piazza Castello, al Bar Bertolotti S. Barbara; quelli della provincia presso tutte le sezioni Combattenti. Le iscrizioni si chiudono il 2 giugno p. v.

La festa de'l Statuto

La visita militare

in Campo Marzio

Domenica prima domenica di Giugno, sarà celebrata la festa dello Statuto.

Ale ore 9 in Campo Marzio il colonnello Cibelli passerà in rivista le truppe del Presidio il quali si troveranno schierate per le ore 8.45 sul prato dell'«O» di Campo Marzio.

Esse si disporranno su quattro linee:

1. La Linea — Plotone CC. RR. 57.0 Regg. Fanteria, col plotone del Deposito Distrettuale.

2. Linea — 3.º Gruppo 9.º Artiglieria, plotone R. G. di Finanza.

3. Linea — Musica della Milizia Ferroviaria, Centuria e Labor della 42.ª Legione, Manipolo Milizia Ferroviaria, Avanguardie Giovanni Fosciani.

4. Linea — Opera Nazionale Balilla.

Gli ufficiali fuori rango dell'Esercito e della Milizia prenderanno posto alla destra del palco delle autorità. Le truppe saranno comandate dal Colonnello De Bernardi.

Dopo la rivista le truppe si ammasseranno sulla strada che conduce alla stazione tramviaria e qui incominceranno a sfilare. Il servizio musicale sarà disimmostrato per tutto dalla fanfara del 57.º Regg. di Fanteria, dalla musica della Milizia ferroviaria e da quegli canti e geniali studi, sulla vita di Sant'Agostino e particolarmente sulla sua conversione.

Con trionfo ed acume che hanno trovato viva ammirazione e generale plauso nell'uditore eletto l'oratore ha narrato la crisi giovanile del grande Vescovo di Ippona, il suo travagliato cammino attraverso le eresie, il graduale avvicinamento intellettuale e morale del figlio di Santa Monica alla Chiesa cattolica e alla santità, descrivendo anche l'ambiente in cui si maturò la fase risolutiva di quel dramma intimo che doveva concludersi con il batismo dell'insigne numida.

Il pubblico ha particolarmente gustato alcune pagine delle "Confessioni" tradotte dallo stesso oratore così efficacemente e artisticamente da meritargli la stima di tutti i critici.

La conferenza alla fine molto applaudita, è stata onorata dalla presenza di S. E. mons. Vescovo che ha voluto dare così una nuova testimonianza della sollecitudine paterna con la quale guarda alla gioventù studiosa di Vicenza. Era presente, tra le personalità che facevano corona a S. E. mons. Rodolfi, anche il presidente della Giunta Diocesana avv. Bartolo Galletto.

Le nuove campane di S. Lorenzo saranno benedette lunedì

Come abbiamo già avuto occasione di accennare, il tempio di San Lorenzo, grazie alla intraprendenza dei Padri Conventuali che curano con tanto zelo il culto nella bella chiesa cittadina, sarà dotato di un nuovo concerto di cinque campane.

I nuovi sacri bronzi sono stati fusi nell'officina della ditta Cavaldini di Verona che gode larga fama nell'intera campagna.

Essi arriveranno a Vicenza stessa e saranno domani esposti in chiesa.

Le nuove campane, che accrescano il decoro del tempio di San Lorenzo, saranno solennemente benedette nel pomeriggio di lunedì, alle ore dieci, da Sua Eccellenza mons. Vescovo.

Martedì si inizieranno i lavori per sollevarle e collocarle nella campanaria dell'antica torre romanico-gotica.

Per la sera di Sant'Antonio il nuovo concerto farà sentire la sua voce ai vicinti.

Mons. Vescovo a Lonigo

Stasera a Lonigo sarà celebrata la funzione di chiusura del Mese mariano con una caratteristica cerimonia sacra: la benedizione delle rose.

La solennità della funzione avrà un'impronta particolare per l'intervento di S. E. Mons. Ferdinando Rodolfi, cui i fedeli preparano festose accoglienze.

Il saggio musicale all'Olimpico

Numeroso e distinto pubblico, oltre alle principali autorità, ha affollato i giardini del Teatro Olimpico per dare un caloroso saggio degli alunni dell'Istituto Municipale. L'impressione riportata dagli ospiti è stata decisamente favolosa. La sala ha callosamente applaudito e chiamato a più riprese il bravo esecutore, con applausi e congratulazioni egli e agli insegnanti che da qualche anno hanno saputo infondere una vitalità nuova nel vecchio Istituto. Si distinse particolarmente il maestro Mario Franchi nella direzione dell'orchestra del Teatro Olimpico e nel coro religioso del Thomaeum, con un'aria che incontrarono vivi applausi.

La rappresentanza vicentina all'adunata nazionale dei mitraglieri

Il 14, 15 giugno 1930 avrà luogo a Torino una grande adunata nazionale di mitraglieri con questo programma:

Sabato 14 giugno. — Ore 15.30: Adunata dei mitraglieri al teatro Vittorio; ore 16: Congresso nazionale; ore 18: Ricevimento dei direttori e dei Delegati di Nido da parte del Podestà di Torino; ore 21: Grande serata di gala al teatro.

Domenica 15 giugno. — Ore 8.30: Adunata di tutti i mitraglieri in piazza Emanuele II (Piazza Carmina); ore 9: Inaugurazione della lapide alla Caserma Santa Croce; ore 10: Grande corteo e sfilata in omaggio ai Principi di Piemonte; ore 12: Rancio al Parco Michelotti sulle rive del Po; ore 14: Omaggio delle Rappresentanze e dei Gagliardetti al Parco della Rimembranza sul Colle della Maddalena; ore 18: Scioigimento del Congresso.

Tutti i mitraglieri della Provincia sono tenuti ad intervenire alla bella adunata di Torino, dove saranno ricordati l'antico eroismo e l'antico spirito, dove il fratello ritrovò il fratello, e dove gli animi saranno iniziati alle nuove glorie della Patria, dove tutti i mitraglieri grideranno ancora una volta: «Sempre pronti per il Re e per il Duce!».

Per ogni informazione i mitraglieri di Vicenza dovranno rivolgersi all'avv. Federico Casu, fiduciario Provinciale dell'Associazione Corso Principe Umberto 12, Al Bar Italia, Piazza Castello, al Bar Bertolotti S. Barbara; quelli della provincia presso tutte le sezioni Combattenti. Le iscrizioni si chiudono il 2 giugno p. v.

La rappresentanza vicentina all'adunata nazionale dei mitraglieri

Il 14, 15 giugno 1930 avrà luogo a Torino una grande adunata nazionale di mitraglieri con questo programma:

Sabato 14 giugno. — Ore 15.30: Adunata dei mitraglieri al teatro Vittorio; ore 16: Congresso nazionale; ore 18: Ricevimento dei direttori e dei Delegati di Nido da parte del Podestà di Torino; ore 21: Grande serata di gala al teatro.

Domenica 15 giugno. — Ore 8.30: Adunata di tutti i mitraglieri in piazza Emanuele II (Piazza Carmina); ore 9: Inaugurazione della lapide alla Caserma Santa Croce; ore 10: Grande corteo e sfilata in omaggio ai Principi di Piemonte; ore 12: Rancio al Parco Michelotti sulle rive del Po; ore 14: Omaggio delle Rappresentanze e dei Gagliardetti al Parco della Rimembranza sul Colle della Maddalena; ore 18: Scioigimento del Congresso.

Tutti i mitraglieri della Provincia sono tenuti ad intervenire alla bella adunata di Torino, dove saranno ricordati l'antico eroismo e l'antico spirito, dove il fratello ritrovò il fratello, e dove gli animi saranno iniziati alle nuove glorie della Patria, dove tutti i mitraglieri grideranno ancora una volta: «Sempre pronti per il Re e per il Duce!».

Per ogni informazione i mitraglieri di Vicenza dovranno rivolgersi all'avv. Federico Casu, fiduciario Provinciale dell'Associazione Corso Principe Umberto 12, Al Bar Italia, Piazza Castello, al Bar Bertolotti S. Barbara; quelli della provincia presso tutte le sezioni Combattenti. Le iscrizioni si chiudono il 2 giugno p. v.

La rappresentanza vicentina all'adunata nazionale dei mitraglieri

Il 14, 15 giugno 1930 avrà luogo a Torino una grande adunata nazionale di mitraglieri con questo programma:

Sabato 14 giugno. — Ore 15.30: Adunata dei mitraglieri al teatro Vittorio; ore 16: Congresso nazionale; ore 18: Ricevimento dei direttori e dei Delegati di Nido da parte del Podestà di Torino; ore 21: Grande serata di gala al teatro.

Domenica 15 giugno. — Ore 8.30: Adunata di tutti i mitraglieri in piazza Emanuele II (Piazza Carmina); ore 9: Inaugurazione della lapide alla Caserma Santa Croce; ore 10: Grande corteo e sfilata in omaggio ai Principi di Piemonte; ore 12: Rancio al Parco Michelotti sulle rive del Po; ore 14: Omaggio delle Rappresentanze e dei Gagliardetti al Parco della Rimembranza sul Colle della Maddalena; ore 18: Scioigimento del Congresso.

Tutti i mitraglieri della Provincia sono tenuti ad intervenire alla bella adunata di Torino, dove saranno ricordati l'antico eroismo e l'antico spirito, dove il fratello ritrovò il fratello, e dove gli animi saranno iniziati alle nuove glorie della Patria, dove tutti i mitraglieri grideranno ancora una volta: «Sempre pronti per il Re e per il Duce!».

Per ogni informazione i mitraglieri di Vicenza dovranno rivolgersi all'avv. Federico Casu, fiduciario Provinciale dell'Associazione Corso Principe Umberto 12, Al Bar Italia, Piazza Castello, al Bar Bertolotti S. Barbara; quelli della provincia presso tutte le sezioni Combattenti. Le iscrizioni si chiudono il 2 giugno p. v.

La rappresentanza vicentina all'adunata nazionale dei mitraglieri

Il 14, 15 giugno 1930 avrà luogo a Torino una grande adunata nazionale di mitraglieri con questo programma:

Sabato 14 giugno. — Ore 15.30: Adunata dei mitraglieri al teatro Vittorio; ore 16: Congresso nazionale; ore 18: Ricevimento dei direttori e dei Delegati di Nido da parte del Podestà di Torino; ore 21: Grande serata di gala al teatro.

Domenica 15 giugno. — Ore 8.30: Adunata di tutti i mitraglieri in piazza Emanuele II (Piazza Carmina); ore 9: Inaugurazione della lapide alla Caserma Santa Croce; ore 10: Grande corteo e sfilata in omaggio ai Principi di Piemonte; ore 12: Rancio al Parco Michelotti sulle rive del Po

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Virgilio poeta cristiano nella rievocazione

Partecipazione dei commercianti alla giornata del prodotto nazionale

La Federazione Provinciale Fascista Padovana dei Commercianti, con riferimento a precedente comunicato, rinnova l'invito ai propri iscritti di partecipare alla giornata del prodotto nazionale.

Ci pare che la giornata per il prodotto nazionale avrebbe potuto aver luogo in qualche altra occasione, e così si sarebbe potuto decisamente combinare l'interesse nazionale per lo smercio del prodotto, con il rispetto alle norme della Religione. La quale non è e non deve essere una patina, una parvenza, una posa o una moda: ma deve essere vita vissuta.

Si è cristiani cattolici non perché ci invita il sacerdote a tutte le manifestazioni, a servir di contorno ma quando si pratica quella che la Religione insegnà.

La giornata per il sunnominato prodotto, ad esempio, avrebbe potuto aver luogo il giorno del Santo, e così anche i forestieri avrebbero potuto acquistare questo prodotto...

Ma, c'era un mal... I commercianti sanno che il giorno del Santo le botteghe saranno aperte... Essi vogliono un altro giorno di apertura, una domenica in più... proprio quando si festeggia lo Statuto, il cui primo articolo, ribadito negli accordi del Laterano, proclama la Religione cattolica ecc... -

Questo il pensiero nostro, per quanto riguarda l'iniziativa. Dobbiamo poi dichiararci in pieno ed aperto contrasto con certe amplificazioni dell'iniziativa stessa lanciate da un giornale cittadino, le quali - se attuate - porterebbero ad una più estesa e quindi più grave rotturazione del giorno del Santo.

A nella assegnazione dei premi, che sarà fatta da apposito Comitato, si terra conto del valore pubblicitario delle vetrine, dell'eleganza della illuminazione delle vetrine stesse.

Si negozi potranno rimanere a pari condizioni di esporsi in vetrina esclusivamente prodotti nazionali.

In seguito ad accordi presi dallo stesso Presidente Federale col Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio resta inteso che a favore dei dipendenti che saranno nei negozi partecipanti alla manifestazione del prodotto nazionale sarà corrisposta la retribuzione normale senza alcun aumento.

Concludendo, noi riteniamo che il popolo cristiano ascolterà anche in tale occasione anzitutto e soprattutto la voce della verità ecclesiastica e del divino comandamento, sonando la società trova l'uomo divulgazione. Mario e Silla, il primogenito e il secondo trionfatore tracciato nella storia una sanguinosa. Ottaviano è l'uomo del mondo politico romano, il quale sorge e s'inalza col suo nome ordo dopo vittorie. Vi riesce colla grande abilità di dati dai voti del popolo che è di lotte e di stragi. Precisamente come accade nella grande rivoluzione francese: Napoleone è chiamato a sostituire Robespierre.

Rivoluzione non ci si imputerà di antifascismo se manifestiamo il nostro dissenso per questa iniziativa. Dissenso, si noti bene, che non è per l'iniziativa in sé, ma sìbene

fondato, quanto assurda e gratuita.

La XII Fiera di Campioni

Maestranze della Società Fratelli Santini di Ferrara.

Comitiva da Torino, organizzata dalla Agenzia Barnabé.

Tre comitive domenicale da Venezia organizzate dall'Opera Cardinale Ferrari.

Due comitive da Milano organizzate dall'Agenzia Chiari-Sommavilla.

Visita collettiva degli studenti della Scuola Commerciale di Viareggio.

Comitiva da Preganziol organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

Comitiva da Genova organizzata dall'Agenzia Chiari-Sommavilla.

Comitiva da Bologna organizzata dall'Associazione Cardinale Ferrari.

Adunata generale di tutti i Funzionari delle Casse di Risparmio delle Tre Venezie, sotto gli auspici della Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie.

L'assassino, arrestato subito, confessò il suo misfatto, affermando di aver sentito la domanda dire al nipote ch'era ora di finire con quell'alcolizzato.

L'autopsia, riscontrando che i colpi erano stati più di uno, ha fatto sorgere il dubbio che l'Ambrosi avesse premeditato il delitto.

Al banco della difesa sedono gli avvocati Scalfo e Cavazzini; la famiglia della Zatterin s'è costituita P. C. con l'avv. Marzani; fu da P. M. il cav. Calleli; come il solito, prof. Guido Fonduli, Francesco Bertazzoni, ing. Cesare Vergani, dott. Guido Basile, Ettore Moretti, Flaminio Cristiani, Angelo Bianchi.

L'imputato, rinfieritamente invitato a parlare, faceva subito scatto il marito della Zatterin, che era stato a dirne al fatto perché non aveva presentato la domanda dire al nipote ch'era ora di finire con quell'alcolizzato.

L'autopsia, riscontrando che i colpi erano stati più di uno, ha fatto sorgere il dubbio che l'Ambrosi avesse premeditato il delitto.

Al banco della difesa sedono gli avvocati Scalfo e Cavazzini; la famiglia della Zatterin s'è costituita P. C. con l'avv. Marzani; fu da P. M. il cav. Calleli; come il solito, prof. Guido Fonduli, Francesco Bertazzoni, ing. Cesare Vergani, dott. Guido Basile, Ettore Moretti, Flaminio Cristiani, Angelo Bianchi.

L'imputato, rinfieritamente invitato a parlare, faceva subito scatto il marito della Zatterin, che era stato a dirne al fatto perché non aveva presentato la domanda dire al nipote ch'era ora di finire con quell'alcolizzato.

Si hanno quindi le arringhe, da le quali i giudici danno il verdetto. L'Ambrosi fu ritenuto responsabile di omicidio preter-intenzionale con il benestoso della sommarietà di mente e delle affannanti.

In base al verdetto, il Presidente condannò l'Ambrosi a 5 anni 10 mesi di reclusione.

Processo rinviato

Ieri doveva aver luogo, davanti al Tribunale, il processo carofigo del Germano Fortini, resosi responsabile dell'omnipotente istituzione.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di rimandare il processo al 22 luglio dell'anno scorso, con pericolo di vita, salvò un avvocato che stava per annegare nel Bacchiglione.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Istituto Cardinale Gallegari:

La Famiglia Rizzato nel trigesimo della morte della compilante Figlia e sorella offre lire 50.

Per onorare la memoria della compilante signora Giovanna Rizzo Meneghini la Figlioccia Maria Molin offre lire 25 in luogo di fiori.

Famiglia Fison e Masperoni in memoria della signora Ermengilda Bacchiglione ved. Marangoni offrono lire 25.

N. N. offre lire 100.

Casa Famiglia — A questo punto istituto e all'annessa « Opera di S. Zita » (assistenza alla classe delle domestiche), sopra gli utili dell'esercizio 1929 la Banca Antoniana ha elargito L. 400, la Banca Cooperativa Popolare L. 250, l'Unione Bancaria Nazionale L. 200. Il conte Ponzi di Braganza in morte della figlia del Generale Pellegrini ha offerto L. 50.

Al genovese Benefattori la Direzione

dell'Agenzia Christofidis.

Per i soci defunti della Banca Antoniana

La Banca Antoniana avverte che venerdì 5 luglio p. v. alle ore 7 sarà stata una messa funebre per i soci della Banca, nella Chiesa

di Santa Croce.

Comitiva di Trieste, organizzata dall'Agenzia Christofidis.

Le ultime lezioni del prof. Landucci

Maestranze della Società Italosvizzera di Ferrara.

Studenti della Regia Scuola Industriale di Trento.

Comitiva di Commercianti della Provincia di Reggio Emilia condotta dalla Federazione Fascista Commercianti.

Agricoltori della Provincia di Mantova.

Comitiva di Commercianti da Conselve.

Maestranze della Società Italosvizzera di Ferrara.

Nati denunciati: Vallino Premo di ignoti; Albenga Anna di Eugenio; Delfidi Argante di ignoti; Cesca Anna di Giovanni; Zamengo Francesco di Romano; Benetton Claudio di Ferruccio; Bettella Silvana di Adolfo; Pazin Sergio di Andrea; Franzolin Adino di Clelia; Zaggia Milena di Anna.

Morti: Cartini Ilario di g. 19.

Il bollettino meteorologico

Il bollettino meteorologico di ieri mattina alle 8 era il seguente: Temperatura 22,8. Altezza barometrica ridotta a zero e a livello del mare mm. 765,0. Umidità relativa 68. Temperatura massima della giornata di ieri mattina 27,6. Temperatura minima di ieri mattina 16,5.

Le ultime lezioni del prof. Landucci

Personale della Società Anonima Prodotti Chimici Superfosfat Vercelli.

Comitiva di Commercianti della Provincia di Torino organizzata sotto gli auspici della Federazione Commercianti.

Comitiva di Trieste, organizzata dall'Agenzia Christofidis.

Per i soci defunti della Banca Antoniana

La Banca Antoniana avverte che venerdì 5 luglio p. v. alle ore 7 sarà stata una messa funebre per i soci della Banca, nella Chiesa

di Santa Croce.

Comitiva di Trieste, organizzata dall'Agenzia Christofidis.

Le ultime lezioni del prof. Landucci

Maestranze della Società Italosvizzera di Ferrara.

Studenti della Regia Scuola Industriale di Trento.

Comitiva di Commercianti della Provincia di Reggio Emilia condotta dalla Federazione Fascista Commercianti.

Agricoltori della Provincia di Mantova.

Comitiva di Commercianti da Conselve.

Maestranze della Società Italosvizzera di Ferrara.

Nati denunciati: Vallino Premo di ignoti; Albenga Anna di Eugenio;

Delfidi Argante di ignoti; Cesca Anna di Giovanni; Zamengo

Francesco di Romano; Benetton

Claudio di Ferruccio; Bettella Silvana di Adolfo; Pazin Sergio di

Andrea; Franzolin Adino di Clelia; Zaggia Milena di Anna.

Morti: Cartini Ilario di g. 19.

Il bollettino meteorologico

Il bollettino meteorologico di ieri mattina alle 8 era il seguente: Temperatura 22,8. Altezza barometrica ridotta a zero e a livello del mare mm. 765,0. Umidità relativa 68. Temperatura massima della giornata di ieri mattina 27,6. Temperatura minima di ieri mattina 16,5.

Le ultime lezioni del prof. Landucci

Personale della Società Anonima Prodotti Chimici Superfosfat Vercelli.

Comitiva di Commercianti della Provincia di Torino organizzata sotto gli auspici della Federazione Commercianti.

Comitiva di Trieste, organizzata dall'Agenzia Christofidis.

Le ultime lezioni del prof. Landucci

Maestranze della Società Italosvizzera di Ferrara.

Studenti della Regia Scuola Industriale di Trento.

Comitiva di Commercianti della Provincia di Reggio Emilia condotta dalla Federazione Fascista Commercianti.

Agricoltori della Provincia di Mantova.

Comitiva di Commercianti da Conselve.

Maestranze della Società Italosvizzera di Ferrara.

Nati denunciati: Vallino Premo di ignoti; Albenga Anna di Eugenio;

Delfidi Argante di ignoti; Cesca Anna di Giovanni; Zamengo

Francesco di Romano; Benetton

Claudio di Ferruccio; Bettella Silvana di Adolfo; Pazin Sergio di

Andrea; Franzolin Adino di Clelia; Zaggia Milena di Anna.

Morti: Cartini Ilario di g. 19.

Il bollettino meteorologico

Il bollettino meteorologico di ieri mattina alle 8 era il seguente: Temperatura 22,8. Altezza barometrica ridotta a zero e a livello del mare mm. 765,0. Umidità relativa 68. Temperatura massima della giornata di ieri mattina 27,6. Temperatura minima di ieri mattina 16,5.

Le ultime lezioni del prof. Landucci

Personale della Società Anonima Prodotti Chimici Superfosfat Vercelli.

Comitiva di Commercianti della Provincia di Torino organizzata sotto gli auspici della Federazione Commercianti.

Comitiva di Trieste, organizzata dall'Agenzia Christofidis.

Le ultime lezioni del prof. Landucci

Maestranze della Società Italosvizzera di Ferrara.

Studenti della Regia Scuola Industriale di Trento.

Comitiva di Commercianti della Provincia di Reggio Emilia condotta dalla Federazione Fascista Commercianti.

Agricoltori della Provincia di Mantova.

Comitiva di Commercianti da Conselve.

Maestranze della Società Italosvizzera di Ferrara.

Nati denunciati: Vallino Premo di ignoti; Albenga Anna di Eugenio;

Delfidi Argante di ignoti; Cesca Anna di Giovanni; Zamengo

Francesco di Romano; Benetton

Claudio di Ferruccio; Bettella Silvana di Adolfo; Pazin Sergio di

Andrea; Franzolin Adino di Clelia; Zaggia Milena di Anna.

Morti: Cartini Ilario di g. 19.

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Di qua e di là dal Reno

Bandiere ammainate

(S. M.) Le truppe francesi si ritirano da Worms e da Magonza; e le bandiere tricolori vengono ammainate fra il silenzio della popolazione renaia che si prepara a fare dei grandi festeggiamenti.

L'aquila del Reich ritorna a stendere il suo ala sui territori tedeschi. Ma le discussioni parlamentari franco-tedeschi non sono cessate di continuo e non accennano a nessuna conclusione positiva, almeno a giudicare dagli elementi che costituiscono le cronache politiche dei due Paesi.

Lasciamo da parte gli incidenti cui si accennava su questo stesso giornale qualche giorno fa e lasciamo pure da parte anche le discussioni giornalistiche che hanno dilazionato in Germania dopo che l'Europa presa conoscenza del progetto della Paneruota dovuto al Ministro degli Esteri francese Aristide Briand.

E troppo prematuro fare delle previsioni sul pensiero del Governo del Reich. I giudizi della stampa e di quella più vicina agli ambienti ufficiosi non sono né rosei né ottimisti. Essi sono ricchi di riserve e di interrogativi che tradiscono un certo qual malumore.

Ci pare utile invece dare un rapporto sulla situazione dei due popoli che si guardano con occhi di sospetto e di là del Reno. In Francia sono sorte numerose organizzazioni per la pace, fra cui alcune che caldeggiano intensamente l'intesa franco-tedesca. Chi dimentica il viaggio che tanto scalore ha destato anche a Palazzo Borbone del deputato di destra Renaud proprio in Germania, allo scopo di prendere contatto con gli ambienti industriali e dirigenti della Repubblica tedesca?

E qui qualcosa di avvincente i cattolici non sono rimasti assenti. Una delegazione di cattolici francesi ha compiuto un viaggio — rimasto famoso per i suoi echi — da Parigi a Berlino, a non è di questi che i cattolici hanno aperto ed intensificato i rapporti coi cattolici della Nazione vincia. La carità di Cristo rimane sempre un terreno favorevolissimo per appianare dei dissensi e snellire una atmosfera carica di equivoci accumulatisi attraverso gli anni critici della grande contrapposizione L'arcivescovo del Centro, Wirth, si incontrava due anni fa con gli esponenti del campo cattolico francese. La partecipazione dei delegati tedeschi alle maggiori assise cattoliche della Francia è diventata, dall'arrivo a questa parata, vieppiù larga. Alle « Semaines Sociales » degli scrittori cattolici al convegno per la pace tenuto sotto l'ispirazione di Marc Sangnier, la Germania ha inviato due suoi rappresentanti. In uno studio pubblicato dal bel periodico diretto da M. Vassalli, il « Bulletin Internationale », qualche tempo fa, lo scrittore francese descriveva le disposizioni d'animo dei tedeschi nei riguardi della Francia. Ma in questo scritto, come in altri del genere, abbiamo riscontrato un'iniquità per l'avvenire.

Che sarà della Germania di domani, tornata in possesso di tutte le sue terre e libera di espandersi col suo 83 milioni di abitanti, nel campo economico e in quello civile, sviluppatesi dalle strette del Versailles? La Destra in Francia segue gli sviluppi della politica tedesca con una vige-za curiosità, ma non bisogna lasciarle guadare dai nostri propri desideri al punto di prenderla per realtà.

Dopo la morte del card. Luçon

REIMS, 30 sera Per tutta la giornata di ieri un coro incessante di fedeli di tutte le età e condizioni sociali si è recato a rendere l'ultimo omaggio alla salma del Card. Luçon.

Il volto del Cardinale ha conservato la sua serenità.

Egli è vestito del suo abito cardinalizio. Vicino a lui è un cuscino con tutte le sue decorazioni.

Il Presidente della Repubblica Francesco Doumergue ha inviato il seguente telegramma a Mons. Neven:

« Apprendo con dolorosa commozione il crudele cordoglio che ha colpito l'archidiocesi di Reims e con il paese tutto intero che non dimostrerà il patriottismo del quale il grande Cardinale ha dato prova durante la guerra, né le sue grandi virtù delle quali ha dato sempre un così nobile esempio. »

« Vi prego di credere ai miei sentimenti della più profonda simpatia. Gastone Doumergue. »

Mons. Maglione, Nunzio Apostolico al gen. Gouraud hanno parimenti indirizzato telegrammi « di condoglianze. »

Il gen. Gouraud dichiara che la morte del Cardinale è una perdita per la Chiesa della Francia e per la sua patria.

I funerali del card. Luçon sono stati definitivamente fissati per martedì 3 giugno alle ore 11.

La fine delle persecuzioni invocata da 25.000 adoratori in Africa

APUA (Nilo Equatoriale, Africa), 30 Gli ampi persecutori dei cristiani, in Russia hanno ricevuto una commovente protesta proprio dal cuore dell'Africa tenebrosa, dove ben 25 mila cattolici della Prefettura Apostolica del Nilo Equatoriale hanno fatto una veglia eucaristica ed hanno ricevuto la Santa Comunione in riparazione delle profanazioni comminate nella Repubblica dei Soviet e del partito comunista.

Queste dichiarazioni non potranno non destare degli allarmi fra i pacifisti e i non pacifisti della Francia. Sono le psicologie dei due popoli che debbono avvicinarsi: solo dal mutarsi e dal modificarsi degli elementi che costituiscono, si potrà addivenire al riscaldamento dei vincoli che del bene unisce le due nazioni che tanti interessi uniscono. E' questo per altro anche il parere dei cattolici d'oltre Alpe. A noi parere opportuno dir una parola sulla delicata questione la quale abbraccia gli orientamenti dell'intera politica del continente.

La Pan Europa di Briand criticata da Poincaré

PARIGI, 30 sera Il progetto Briand per la Unione europea è preso in esame sull'«Escrivitor» da Poincaré il quale constata che l'accoglienza da parte degli altri Paesi non è stata incoraggiante.

I Governi non hanno ancora parlato, — egli scrive, — ma essi hanno fatto parlare la loro rispettiva stampa ed è immediatamente apparso che l'Europa, se una Europa c'è, è ancora da superare una lunga serie di tempi prima di raggiungere la metà intravista. Gli Stati Uniti d'America, ai quali Briand ha dichiarato che la sua concezione non era affatto diretta contro di essi, guardano da lontano e un po' dall'alto il nuovo tentativo e lo considerano se non con ironia, almeno con scetticismo. Un membro del Comitato degli Affari Esteri, il sen. Swanson, è giunto ad affermare che il piano di Federazione europea costituisce una minaccia contro la Società delle Nazioni.

Il raggruppamento prospetta continua Poincaré non dovrebbe comprendere, nel pensiero di Briand, che i membri europei della Società delle

L'olio tratto dalle foglie di tabacco

BERLINO, 30 sera All'Esposizione d'agricoltura, che si tiene a Colonia dal 27 maggio al primo giugno del corrente anno, è annessa una mostra speciale denominata « Il tabacco tedesco ». Vi verranno esposti per la prima volta al mondo tabacchi naturali privi di nicotina, esaminati dall'Ufficio igiene del Reich. Costi pure vi verranno presentate per la prima volta qualità di tabacco, assolutamente immuni dalle famose malattie delle foglie. Inoltre verrà esposto un olio estratto dai semi del tabacco, perfettamente privo di nicotina e di altre materie dannose. L'« olio di tabacco » va usato a scopi tecnici, è adorabile perché rendono sempre più difficile lo stabilirsi di leali rapporti e di cordiali intese. Fra tutte le Nazioni giovani quella che ha incontrato maggiori resistenze è stata l'Italia, sia perché formatasi in un delicato periodo di assestamento europeo sia perché necessariamente portata dalla sua stessa giovinezza, dalla sua forza democratica, dalla sua capacità di lavoro ad una logica naturale necessità di espansione.

Di questo spirito che guida la politica italiana sono efficaci testimonianze i numerosi trattati di amicizia, di pace, di arbitrato, di commercio stipulati dal nostro governo, in questi ultimi anni. Non è recente e non minore documento il trattato di feriti. (Radio Stef.)

Incendio a bordo d'un vapore nel porto di Marsiglia

MARSIGLIA, 30 sera Secondo i giornali un conflitto politico sarebbe avvenuto a Caracol, piccola località dello Stato di Minas Geraes. Dicotto persone, di cui il capo della polizia, sarebbero state uccise. Vi sarebbero una trentina di feriti. (Radio Stef.)

LE UDIZIE DEL CAPO DEL GOVERNO

ROMA, 30 sera Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Menichelli, che gli ha fatto omaggio della prima copia del volume dedicato a S. E. Mussolini avente per titolo: « L'Italia nella organizzazione internazionale del lavoro della Società delle Nazioni. »

Il volume testé pubblicato, sotto gli auspici dell'Istituto italiano di diritto internazionale, è preceduto da una prefazione del Ministro Grandi e da un capitolo introduttivo del ministro Bottai, ed illustra il contributo dato durante l'ultimo decennio nel nostro paese nel campo della legislazione sociale ed operaia internazionale.

L'attività parlamentare

ROMA, 30 sera La discussione sul bilancio degli Esteri, che si inizia oggi al Senato, si protratta fino a lunedì, giorno in cui parla il ministro Grandi.

La Camera ha iniziato oggi la discussione del Bilancio delle Finanze. Sono inscritti a parlare gli on. Puria, Lo Jacono, Cingolani, Serono, Sevelini, Ferravini, Dentice, Lo Stato, Merello, alla medesima data il ministro dei popoli, e i due esponenti del gruppo Centro, Wirz, si incontrava due anni fa con gli esponenti del campo cattolico francese. La partecipazione dei delegati tedeschi alle maggiori assise cattoliche della Francia è diventata, dall'arrivo a questa parata, viappiù larga. Alle « Semaines Sociales » degli scrittori cattolici al convegno per la pace tenuto sotto l'ispirazione di Marc Sangnier, la Germania ha inviato due suoi rappresentanti. In uno studio pubblicato dal bel periodico diretto da M. Vassalli, il « Bulletin Internationale », qualche tempo fa, lo scrittore francese descriveva le disposizioni d'animo dei tedeschi nei riguardi della Francia. Ma in questo scritto, come in altri del genere, abbiamo riscontrato un'iniquità per l'avvenire.

Che sarà della Germania di domani, tornata in possesso di tutte le sue terre e libera di espandersi col suo 83 milioni di abitanti, nel campo economico e in quello civile, sviluppatesi dalle strette del Versailles?

La Destra in Francia segue gli sviluppi della politica tedesca con una vige-za curiosità, ma non bisogna lasciarle guadare dai nostri propri desideri al punto di prenderla per realtà.

Dopo la morte del card. Luçon

REIMS, 30 sera Per tutta la giornata di ieri un coro incessante di fedeli di tutte le età e condizioni sociali si è recato a rendere l'ultimo omaggio alla salma del Card. Luçon.

Il volto del Cardinale ha conservato la sua serenità.

Egli è vestito del suo abito cardinalizio. Vicino a lui è un cuscino con tutte le sue decorazioni.

Il Presidente della Repubblica Francesco Doumergue ha inviato il seguente telegramma a Mons. Neven:

« Apprendo con dolorosa commozione il crudele cordoglio che ha colpito l'archidiocesi di Reims e con il paese tutto intero che non dimostrerà il patriottismo del quale il grande Cardinale ha dato prova durante la guerra, né le sue grandi virtù delle quali ha dato sempre un così nobile esempio. »

« Vi prego di credere ai miei sentimenti della più profonda simpatia. Gastone Doumergue. »

Mons. Maglione, Nunzio Apostolico al gen. Gouraud hanno parimenti indirizzato telegrammi « di condoglianze. »

Il gen. Gouraud dichiara che la morte del Cardinale è una perdita per la Chiesa della Francia e per la sua patria.

I funerali del card. Luçon sono stati definitivamente fissati per martedì 3 giugno alle ore 11.

La fine delle persecuzioni invocata da 25.000 adoratori in Africa

APUA (Nilo Equatoriale, Africa), 30 Gli ampi persecutori dei cristiani, in Russia hanno ricevuto una commovente protesta proprio dal cuore dell'Africa tenebrosa, dove ben 25 mila cattolici della Prefettura Apostolica del Nilo Equatoriale hanno fatto una veglia eucaristica ed hanno ricevuto la Santa Comunione in riparazione delle profanazioni comminate nella Repubblica dei Soviet e del partito comunista.

Queste dichiarazioni non potranno non destare degli allarmi fra i pacifisti e i non pacifisti della Francia. Sono le psicologie dei due popoli che debbono avvicinarsi: solo dal mutarsi e dal modificarsi degli elementi che costituiscono, si potrà addivenire al riscaldamento dei vincoli che del bene unisce le due nazioni che tanti interessi uniscono. E' questo per altro anche il parere dei cattolici d'oltre Alpe. A noi parere opportuno dir una parola sulla delicata questione la quale abbraccia gli orientamenti dell'intera politica del continente.

La Pan Europa di Briand criticata da Poincaré

PARIGI, 30 sera Il progetto Briand per la Unione europea è preso in esame sull'«Escrivitor» da Poincaré il quale constata che l'accoglienza da parte degli altri Paesi non è stata incoraggiante.

I Governi non hanno ancora parlato, — egli scrive, — ma essi hanno fatto parlare la loro rispettiva stampa ed è immediatamente apparso che l'Europa, se una Europa c'è, è ancora da superare una lunga serie di tempi prima di raggiungere la metà intravista. Gli Stati Uniti d'America, ai quali Briand ha dichiarato che la sua concezione non era affatto diretta contro di essi, guardano da lontano e un po' dall'alto il nuovo tentativo e lo considerano se non con ironia, almeno con scetticismo. Un membro del Comitato degli Affari Esteri, il sen. Swanson, è giunto ad affermare che il piano di Federazione europea costituisce una minaccia contro la Società delle Nazioni.

Il raggruppamento prospetta continua Poincaré non dovrebbe comprendere, nel pensiero di Briand, che i membri europei della Società delle

IL SENATO DISCUDE IL BILANCIO DEGLI ESTERI

MILANO, 30 sera ROMA, 30 sera

FEDERZONI apre la seduta

ROTA. 30 sera

VALVASSORI-PERONI. La situazione internazionale presenta oggi due caratteristiche fondamentali ed evidenti: una grande complessità di problemi ed una preoccupante instabilità. Troppi elementi incerti e troppe forze complesse turbano o addirittura impediscono la formazione di un vero e proprio equilibrio internazionale, sia perché alcune potenze non occupano ancora il posto che loro spetterebbe, sia perché ambigue interpretazioni ed esagerate timori rendono sempre più difficile lo stabilirsi di leali rapporti e di cordiali intese. Fra tutte le Nazioni giovani quella che ha incontrato maggiori resistenze è stata l'Italia, sia perché

la Merelina venne sottoposta a

vatura gastrica e i residui saranno

accuratamente esaminati per stabilire

che provvedimenti possano costituire

nella sua organizzazione

una vera e propria polizza di assicurazione sulla vita che serve

di contrasto a quei pericoli.

La Merelina ha dichiarato che poco prima,

con una amica che era recata in via Orecchi al Caffè Sammarco, aveva preso una bibite: subito dopo si era sentita male ed era stata accompagnata all'ospedale.

La Merelina disse di aver conosciuto per la prima volta la Merelina

nel 1928, quando era stata ricoverata

all'ospedale di Genova.

La Merelina ha dichiarato che poco prima

di essere ricoverata era stata ricoverata

alla clinica della Merelina.

La Merelina ha dichiarato che poco prima

di essere ricoverata era stata ricoverata

alla clinica della Merelina.

La Merelina ha dichiarato che poco prima

di essere ricoverata era stata ricoverata

alla clinica della Merelina.

La Merelina ha dichiarato che poco prima

di essere ricoverata era stata ricoverata

alla clinica della Merelina.

La Merelina ha dichiarato che poco prima

di essere ricoverata era stata ricoverata

alla clinica della Merelina.

La Merelina ha dichiarato che poco prima

di essere ricoverata era stata ricoverata

alla clinica della Merelina.

La Merelina ha dichiarato che poco prima

di essere ricoverata era stata ricoverata